

**CONSIGLIO GIUDIZIARIO**  
**PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI PALERMO**

L'anno duemiladodici, il giorno 20 del mese di settembre, alle ore 16.15, in Palermo, nell'ufficio di presidenza della Corte di Appello, si è riunito il Consiglio Giudiziario nelle persone dei seguenti componenti:

Dott.	Vincenzo	OLIVERI	Presidente della Corte
"	Salvatore	MESSINA	Procuratore Generale F.F.
"	Adriana	PIRAS	Magistrato giudicante
"	Ennio	PETRIGNI	Magistrato requirente
"	Vito Marcello	SALADINO	Magistrato giudicante
"	Rachele	MONFREDI	Magistrato giudicante
"	Michele	RUVOLO	Magistrato giudicante
"	Dario	SCALETТА	Magistrato requirente
"	Paolo	CRISCUOLI	Magistrato giudicante
Avv.	Giuseppe	MILAZZO	Avvocato del Foro di Palermo
Avv.	Antonino	PIACENTINO	Avvocato del Foro di Trapani
Avv.	Antonino	SCAGLIONE	Avvocato del foro di Sciacca
Prof.	Giuseppe	DI CHIARA	Università di Palermo

Sono assenti giustificati i dottori Giuseppe SGADARI, Giuseppe Maria MICELI e Gianluca DE LEO.

Il Presidente, verificata la sussistenza del "quorum" previsto dall'art. 9 bis del d.lgs. nr. 25/2006, come modificato dalla legge nr. 111/2007, dichiara aperta e valida la seduta, invitando il dott. Paolo CRISCUOLI ad assolvere alle funzioni di segretario e comunicando ai componenti laici che la loro partecipazione è limitata alle sole pratiche di cui ai punti dal n. 1 al n. 21.

Si procede, quindi, alla trattazione delle singole pratiche all'ordine del giorno.

- 1 Modifica della tabella di organizzazione della Corte di Appello di Palermo** trasmessa con decreto n. 142 del 31/7/2012: Istituzione della Sezione Specializzata in materia di Imprese, a seguito del D.L. 24 gennaio 2012 n.1, art.2, convertito in Legge 24 marzo 2012 n.27

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott.ssa MONFREDI;

Vista la proposta di modifica tabellare della Corte d'Appello di Palermo istitutiva della sezione specializzata in materia di imprese (decreto n. 142 del 31.07.12 del Presidente della Corte d'Appello di Palermo);

Letta la delibera adottata in proposito dal CSM nelle sedute dell'11 e 12 luglio 2012;

ritenuto che la proposta organizzativa – fondata sulla sostanziale trasformazione della preesistente sezione di proprietà industriale, già composta dai medesimi magistrati coassegnati alla sezione III civile cui era devoluta l'intera materia societaria – risulta pienamente conforme alle previsioni della delibera consiliare in ordine ai modelli organizzativi possibili,

garantendo in primo luogo la specifica competenza dei magistrati destinati alla sezione specializzata;

ritenuto altresì che il protrarsi della coassegnazione alla III sezione dei magistrati destinati alla sezione specializzata (e dunque il perdurante affidamento ai medesimi magistrati delle materie che permangono nella sfera di attribuzione tabellare della suddetta sezione ordinaria) – pur considerando il trasferimento alla sezione specializzata di una quota di procedimenti precedentemente rientranti nella sfera di attribuzione della prima sezione civile ed il verosimile incremento delle sopravvenienze derivante dalla competenza “extradistrettuale” della nuova sezione – trova giustificazione nella entità dei flussi attualmente prevedibili ed è coerente con le esigenze di elasticità sottolineate ripetutamente dalla delibera consiliare;

**P.Q.M.**

esprime all'unanimità parere favorevole.

- 2 Modifica della tabella di organizzazione della Corte di Appello di Palermo** trasmessa con decreto n. 157 del 06/09/2012: eliminazione potenziale situazione incompatibilità dott. SGADARI - assegnazione procedimenti penali sezione 4<sup>a</sup> penale

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. SCALETTA, all'unanimità esprime parere favorevole.

- 3 Modifica della tabella di organizzazione del Tribunale di Palermo** trasmessa con nota n. **4547/T3b del 25/5/2012** – pervenuto provvedimento di esecutività con nota prot. n. 6312/T3b del 19/7/2012.

In via preliminare, il dott. Paolo CRISCUOLI dichiara di astenersi.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott.ssa PIRAS, all'unanimità esprime parere favorevole.

- 4 Modifica della tabella di organizzazione del Tribunale di Palermo** trasmessa con nota prot. n. 6494 del 27/7/2012: Istituzione della Sezione Specializzata in materia di Imprese, a seguito del D.L. 24 gennaio 2012 n.1, art.2, convertito in legge 24 marzo 2012 n.27 – integrata con nota prot. n. 6654/T3b del 3/8/2012

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott.ssa PIRAS;

preso atto che il presidente del Tribunale di Palermo ha trasmesso, in data odierna una nuova segnalazione di modifica tabellare che integra quella in oggetto indicata;

ritenuto che appare necessario esaminare congiuntamente le due proposte di identico oggetto;

rilevato che non sono, tuttavia, decorsi i termini per presentare osservazioni in ordine al nuovo provvedimento del Presidente del Tribunale di Palermo;

**P.Q.M.**

rinvia la trattazione della pratica alla seduta del 4.10.2012.

- 5 Esonero parziale** dal lavoro giudiziario dei dottori: **Dottori Rachele**

**MONFREDI, Paolo CRISCUOLI**, in qualità di Componenti del Consiglio Giudiziario e **Giuseppe DE GREGORIO** in qualità di Referente per la Formazione Decentrata, tutti in servizio presso il Tribunale di Palermo con funzioni di Giudice

In via preliminare l'avv. MILAZZO dichiara di astenersi in relazione alla delibera adottata dal Consiglio dell'Ordine sull'argomento in oggetto;

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott.ssa PIRAS, ritenuto che sono palesemente infondate le osservazioni contenute nella nota del Consiglio dell'Ordine di Palermo del 13 settembre 2012, esprime all'unanimità parere favorevole.

**6 Modifica della tabella di organizzazione del Tribunale di Trapani** trasmessa con decreto n. **73 del 2/5/2012**

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. SALADINO, nonché l'avv. PIACENTINO che, pur esprimendo parere favorevole alla modifica, auspica una limitazione nell'utilizzo dei GOT per la trattazione degli affari civili, esprime alla unanimità parere favorevole.

**7 Modifica della tabella di organizzazione del Tribunale di Trapani** trasmessa con decreto n. **108 del 31/5/2012**

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. SALADINO, esprime alla unanimità parere favorevole.

**8 Modifica della tabella di organizzazione del Tribunale di Marsala** trasmessa con decreto n. **84 del 29/6/2012**

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore prof. DI CHIARA, esprime alla unanimità parere favorevole.

**9 Modifica della tabella di organizzazione del Tribunale di Marsala** trasmessa con decreto n. **97 del 24/7/2012**

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore prof. DI CHIARA, esprime alla unanimità parere favorevole.

**10 Modifica della tabella di composizione per l'anno 2012 del Tribunale di Sorveglianza di Palermo** trasmessa con nota prot. n. 1387 del 19/7/2012

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. SCALETTA, esprime alla unanimità parere favorevole.

**11 Modifica della composizione della sezione feriale per l'anno 2012 del Tribunale di Palermo** trasmessa con nota prot. n. 6493 del 27/7/2012

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. PETRIGNI, esprime alla unanimità parere favorevole.

**12 Modifica della composizione della sezione feriale per l'anno 2012 del Tribunale di Trapani** trasmessa con nota prot. n. 2065 del 24/7/2012

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. SALADINO, esprime alla unanimità parere favorevole.

**13 Modifica** della composizione della **sezione feriale** per l'anno 2012 del **Tribunale di Sorveglianza di Palermo**, trasmessa con nota prot. n. 1388 del 19/7/2012

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. RUVOLO, esprime alla unanimità parere favorevole.

**14 Richiesta di parere** ai sensi dell'art. 48 quinquies co. 2 del R.D. n. 12 del 1941, in ordine al provvedimento in data 27/6/2012 che dispone la trattazione in sede centrale dei procedimenti cautelari **ante causam di competenza della sezione distaccata di Bagheria**

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott.ssa PIRAS, esprime alla unanimità parere favorevole.

**15 Provvedimento** del Presidente del **Tribunale di Sorveglianza di Palermo** del 23/07/2012 – **applicazione ( per il periodo feriale )** presso l'Ufficio Sorveglianza di Trapani dei **dottori Federico ROMOLI e Walter CARLISI**, e all'Ufficio Sorveglianza di Agrigento dei Dottori **Antonina SABATINO e Chiara VICINI**

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore prof. DI CHIARA, esprime alla unanimità parere favorevole.

**16 Provvedimento** del Presidente del **Tribunale di Palermo** del 10/7/2012 – **dott. Giuseppe RINI**, Giudice della 3<sup>a</sup> sezione civile: delega alla vigilanza sul registro delle Imprese a norma dell'art. 8 L. 580/93, pervenuta con nota 5972 del 10/7/2012 integrata con nota prot. n. 6874/T3 b del 29/8/2012

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott.ssa PIRAS, tenuto conto della assenza di osservazioni e del contenuto della nota del Presidente del Tribunale del 28 agosto 2012, esprime alla unanimità parere favorevole.

**17 Presa atto del decreto del Presidente del Tribunale di Palermo** pervenuto con nota prot. n. 6222/T3b del 17/7/2012: **dott.ssa Alessia GERACI**, giudice del Tribunale di Palermo – destinazione in supplenza alla 2<sup>a</sup> sezione penale (dott. Bruno FASCIANA) per il periodo dal 17 al 21/7/2012

In via preliminare, il Dott. Paolo CRISCUOLI dichiara di astenersi in quanto il provvedimento riguarda la moglie dott.ssa Alessia GERACI.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott.ssa PIRAS;

Visto il provvedimento del Presidente del Tribunale di Palermo del 16 luglio 2012, con il quale, *"al fine di consentire il regolare funzionamento delle udienze"* della Seconda Sezione Penale del Tribunale di Palermo, *"nel periodo dal 17 al 21 luglio 2012"*, è stata destinata a prestare servizio in supplenza presso la indicata Seconda Sezione Penale la dott.ssa Alessia GERACI, Giudice già destinato alla

detta Sezione con variazione tabellare del 25 maggio 2012, non ancora esecutiva;

rilevato che tale provvedimento di supplenza si è reso necessario in considerazione del fatto che il dott. Bruno FASCIANA, Giudice titolare della Sezione, è impegnato fuori sede nella Commissione di esami per MOT;

rilevato che si tratta di un provvedimento di supplenza non superiore a sessanta giorni e che non sono state presentate osservazioni;

**P.Q.M.**

prende atto del suddetto provvedimento e ne dispone l'inserimento nel fascicolo d'ufficio.

**18 Presa atto del decreto del Presidente del Tribunale di Palermo** pervenuto con nota prot. n. 6292/T3b del 18/7/2012: **dott. Vincenzo LIOTTA**, giudice addetto alle esecuzioni immobiliari della 4<sup>a</sup> sezione civile del Tribunale di Palermo – destinazione in supplenza alla 2<sup>a</sup> sezione penale (dott. Bruno FASCIANA) per la durata di 60 giorni a decorrere dal 21/9/2012

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott.ssa PIRAS,

visto il provvedimento del Presidente del Tribunale di Palermo del 17 luglio 2012 con il quale *"al fine di assicurare il regolare funzionamento dei due collegi"* della Seconda Sezione Penale del Tribunale di Palermo, *"a decorrere dal 21 settembre"* è stato destinato a prestare servizio in supplenza presso la indicata Seconda Sezione Penale ogni venerdì della settimana e per la durata non superiore a sessanta giorni il dott. Vincenzo LIOTTA, Giudice addetto alle esecuzioni immobiliari della IV Sezione Civile;

rilevato che tale provvedimento di supplenza si è reso necessario in considerazione del fatto che il dott. Bruno FASCIANA, Giudice titolare della Sezione, è impegnato fuori sede nella Commissione di esami per MOT e che il dott. LIOTTA vanta una pregressa esperienza nel settore penale, avendo svolto, per circa cinque anni, le funzioni di Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Caltanissetta;

rilevato che nel provvedimento si dà atto che è stato sentito il Presidente della IV Sezione Civile del Tribunale ed è stata acquisita la disponibilità del dott. V. LIOTTA;

rilevato che si tratta di un provvedimento di supplenza non superiore a sessanta giorni e che non sono state presentate osservazioni;

**P.Q.M.**

prende atto del suddetto provvedimento e ne dispone l'inserimento nel fascicolo d'ufficio.

**19 Presa atto del provvedimento di esonero** dal lavoro giudiziario dei **Dottori Ennio PETRIGNI, Dario SCALETTA e Gianluca DE LEO**, in qualità di Componenti del Consiglio Giudiziario, in servizio presso la

stessa Procura con funzioni di Sostituto Procuratore - pervenuto con nota della Procura della Repubblica di Palermo prot. n. 6407 del 7/8/2012:

In via preliminare, dichiarano di astenersi i dottori PETRIGNI e SCALETTA.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. RUVOLO, prende atto non avendo osservazioni da muovere.

**20** Ordine di servizio n. 18/12M della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Palermo, pervenuto con nota prot. n. 1036 del 17/7/2012.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott.ssa MONFREDI, all'unanimità, prende atto non avendo osservazioni da muovere.

**21 Provvedimento di esonero del turno esterno della dott.ssa Anna Cecilia Maria SESSA**, pervenuto con nota della Procura della Repubblica di Marsala prot. n. 1415 del 18/7/2012

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. RUVOLO, esprime all'unanimità parere favorevole.

....omissis....

**24 Parere in ordine alla 5^ valutazione di professionalità del dott. Sergio BARBIERA (D.M. 3/12/91)**, in servizio alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo con funzioni di Sostituto Procuratore, reso ai sensi dell'art. 11 del D. L.vo 160 del 5/4/2006, modificato con la legge n. 111/2007.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott.ssa PIRAS, esprime all'unanimità parere favorevole, come da separato provvedimento.

**25 Parere in ordine alla 5^ valutazione di professionalità del dott. Renato ZICHITTELLA (D.M. 3/12/91)**, in servizio presso il Tribunale di Marsala con funzioni di Giudice, reso ai sensi dell'art. 11 del D. L.vo 160 del 5/4/2006, modificato con la legge n. 111/2007.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott.ssa MONFREDI, esprime all'unanimità, parere favorevole come da separato provvedimento.

**26 Parere in ordine alla 5^ valutazione di professionalità del dott. Ennio PETRIGNI (D.M. 3/12/91)**, in servizio alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo con funzioni di Sostituto Procuratore, reso ai sensi dell'art. 11 del D. L.vo 160 del 5/4/2006, modificato con la legge n. 111/2007.

In via preliminare, il dott. Ennio PETRIGNI dichiara di astenersi.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. RUVOLO, esprime all'unanimità parere favorevole come da separato provvedimento

**27 Parere in ordine alla 4^ valutazione di professionalità della dott.ssa Annamaria PICOZZI (D.M. 30/5/96)**, in servizio alla Procura della

Repubblica presso il Tribunale di Palermo con funzioni di Sostituto Procuratore, reso ai sensi dell'art. 11 del D. L.vo 160 del 5/4/2006, modificato con la legge n. 111/2007.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. SCALETTA, esprime all'unanimità parere favorevole come da separato provvedimento.

**28 Parere in ordine alla 3<sup>a</sup> valutazione di professionalità del dott. Francesco GRASSI (D.M. 12/7/99),** in servizio alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo con funzioni di Sostituto Procuratore, reso ai sensi dell'art. 11 del D. L.vo 160 del 5/4/2006, modificato con la legge n. 111/2007.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. PETRIGNI, esprime all'unanimità parere favorevole come da separato provvedimento.

**29 Parere parziale nei confronti della dott.ssa Maria Stefania FERRIERI CAPUTI,** già Sostituto Procuratore presso il Tribunale di Agrigento, trasferita alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Taranto con le stesse funzioni (dal 19/10/2008 al 27/9/2011)

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott.ssa MONFREDI, esprime all'unanimità, parere favorevole come da separato provvedimento.

**30 Parere parziale nei confronti della dott.ssa Paola SCORZA,** già Giudice presso il Tribunale di Trapani, trasferita al Tribunale di Roma con le stesse funzioni (periodo dal 19/11/2004 al 10/06/2007)

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. PETRIGNI, esprime all'unanimità, parere favorevole come da separato provvedimento.

**31 Parere parziale nei confronti del dott. Diego RAGOZINI,** già Giudice presso il Tribunale di Agrigento, trasferito al Tribunale di Napoli con le stesse funzioni (periodo dal 19/10/2008 al 30/01/2011)

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. SCALETTA, esprime all'unanimità parere favorevole come da separato provvedimento.

**32 Parere parziale nei confronti della dott.ssa ROSA CARAMIA,** già Sostituto Procuratore presso il Tribunale di Termini Imerese, trasferita al Tribunale di Bari con funzioni di Giudice (periodo dal 19/10/2008 al 12/3/2012)

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. SALADINO, esprime all'unanimità parere favorevole come da separato provvedimento.

**33 Parere in ordine alla conferma dell'incarico semidirettivo del dott. Ignazio DE FRANCISCI,** in servizio alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo con funzioni di Procuratore Aggiunto della Repubblica ( scadenza quadriennio 11 settembre 2012 ).

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. PETRIGNI, esprime alla unanimità parere favorevole come da separato provvedimento.

**34 Integrazione del parere reso dal Consiglio Giudiziario con delibera**

**del 20 maggio 2010 in ordine alla valutazione** sotto il profilo delle **attitudini** e del **merito** del **dott. Giuseppe FICI**, in servizio alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo con funzioni di Sostituto Procuratore – istanza per il conferimento dell'ufficio semidirettivo di Procuratore Aggiunto presso il Tribunale di Caltanissetta (vacanza Bertone del 14/3/2012) – Pervenuti provvedimenti

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott.ssa PIRAS;

letta la circolare in tema di conferimento di incarichi semidirettivi ed, in particolare, il paragrafo 5.3. lett. b);

osservato che in ordine al conferimento dell'ufficio semidirettivo presso la Procura della Repubblica di Caltanissetta del dott. Giuseppe FICI, in servizio alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo con funzioni di Sostituto Procuratore, ha ancora validità il parere formulato da questo Consiglio Giudiziario in data 20 maggio 2010, con riferimento all'istanza del medesimo magistrato per il conferimento dell'ufficio semidirettivo di Procuratore Aggiunto presso il Tribunale di Trapani;

ritenuto che il parere sopra richiamato va integrato con riferimento alle ulteriori e positive esperienze professionali del magistrato concorrente;

letto il rapporto informativo formulato del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo in data 4 giugno 2012, ad integrazione del precedente rapporto del 30.04.2010;

rilevato che è stata depositata la documentazione richiesta da questo Consiglio Giudiziario nella seduta del 5 luglio 2012;

rilevato che risultano debitamente documentate e riscontrate con esito positivo le esperienze professionali del dott. G. FICI successive al precedente rapporto informativo del Capo dell'Ufficio del 30 aprile 2010;

osservato, in particolare che, nel periodo in esame, il dott. G. FICI:

- ha richiesto l'applicazione di misure cautelari nell'ambito di complessi procedimenti in tema di criminalità organizzata di stampo mafioso nel territorio della provincia di Agrigento nei confronti di numerosi soggetti indagati per il delitto di cui all'art. 416 bis c.p., estorsione, intestazione fittizia di beni, concorso in omicidio;
- ha provveduto all'audizione, nella fase delle indagini preliminari, di numerosi collaboratori di giustizia segnalati dall'A.G. di Caltanissetta, per esame ed approfondimento di temi di indagine relativi al distretto di Palermo ed al circondario di Agrigento, nonché all'audizione di collaboratori di giustizia storicamente noti per approfondimenti investigativi su specifici temi di indagine;

rilevato, ancora, che il magistrato in esame risulta avere concluso in primo grado, tra gli altri, i seguenti rilevanti procedimenti in tema di criminalità organizzata di stampo mafioso:

- procedimento n. 8700/2006 r.g.n.r. a carico PUTRONE Giuseppe, imputato dell'omicidio di GRASSONELLI Antonio, condannato alla pena dell'ergastolo, pena divenuta definitiva in mancanza di impugnazione;
- procedimento n. 8960/2003 r.g.n.r. a carico di RIINA Salvatore, Bernardo Provenzano e Giuseppe Calò, imputati dell'omicidio di Gigino PIZZUTO, già capomafia di Castronovo di Sicilia, oltre che di omicidio di altri due

soggetti, conclusosi con la condanna dei nominati RIINA e PROVENZANO per i reati loro ascritti alla pena dell'ergastolo e l'assoluzione del Calò, nei confronti del quale pende appello del P.M.;

- procedimento n. 7617/2007 r.g.n.r. innanzi al Tribunale di Sciacca a carico di PANEPINTO Luigi, PANEPINTO Maurizio, PANEPINTO Marcello, PARISI Domenico e FAVATA Giovanni, tutti di Bivona e tutti imputati del reato di cui agli articoli 416 bis, 81 capv., 629 codice penale e 7 d.l. 152 del 1991, condannati a pene variabili dai dieci ai quindici anni di reclusione; sentenza di condanna, con la sola eccezione del PANEPINTO Marcello, confermata dalla Corte di Appello di Palermo con sentenza del 9 marzo 2012, con lieve riduzione delle pene;
- procedimento n. 18362/2009 r.g.n.r. a carico (fra gli altri) di BUGGIA Giancarlo, COTTITTO Gioacchino e Paci Salvatore, condannati dal GIP presso il Tribunale di Palermo quali soci occulti di FALSONE Giuseppe a pene variabili da anni 2 e mesi 4 ad anni quattro di reclusione e con la confisca delle rispettive quote dell'azienda Laes s.r.l., che gestiva la discarica di Campobello di Licata, nonché dell'azienda agricola La Rotonda dei Pini;
- procedimento n. 18362/2009 r.g.n.r. a carico di Lo Giudice Diego Gioachino, imprenditore di Canicatti, imputato del reato di cui all'art. 416 bis c.p., condannato dal Tribunale di Agrigento alla pena di anni sedici di reclusione;
- procedimento n. 17579/10 r.g.n.r. a carico del collaboratore di giustizia PITROLO Antonino, imputato del reato del tentato omicidio di BONCORI Luigi e del contestuale omicidio di ZAGARRIO Vito, condannato dalla Corte di Assise di Agrigento alla pena di anni sedici di reclusione;

rilevato che risulta che, in epoca successiva al 30 aprile 2010, sono stati definiti, in appello ed in cassazione, alcuni rilevanti procedimenti seguiti nelle indagini e/o in primo grado dal dott. FICI, tra i quali si segnalano:

- le pronunce di condanna emesse nel procedimento c.d. Marna (proc. n. 11621/2007 r.g.n.r.) nei confronti di DI SALVO Pasquale (ad anni cinque di reclusione), di Doria Bruno (ad anni cinque di reclusione), di Iacono Calogero (ad anni cinque di reclusione), di Mangiapane Vincenzo (ad anni sei di reclusione), di PUTRONE Giovanni (ad sette e mesi sei di reclusione), di Vento Pasquale (ad anni cinque di reclusione), di GUCCIARDO Gerlando Giuseppe (ad anni cinque di reclusione), di GUCCIARDO Francesco cl. 1974 (ad anni cinque di reclusione), di GUCCIARDO Francesco cl. 1977 (ad anni otto di reclusione), di INFANTINO Carmelo (ad anni otto di reclusione), di Lana Giuseppe (ad anni due di reclusione) e di VITELLO Martino Dino (ad anni quattro e mesi quattro di reclusione), rese con sentenza del Giudice per l'udienza preliminare del 3 dicembre 2008, parzialmente modificata dalla Corte di Appello con sentenza del 13 luglio 2010; le dette pronunce sono divenute irrevocabili il 29 gennaio 2011 (per gli imputati DI SALVO Pasquale, DORIA Bruno, IACONO Calogero, IACONO Stefano, MANGIAPANE Vincenzo, PUTRONE Giovanni e VENTO Pasquale, per mancata impugnazione della sentenza emessa dalla Corte di Appello) ed il

12 ottobre 2011 (per gli imputati GUCCIARDO Gerlando Giuseppe, GUCCIARDO Francesco cl. 1974, GUCCIARDO Francesco cl. 1977, INFANTINO Carmelo, LANA Giuseppe e VITELLO Martino Dino) a seguito del rigetto del ricorso da parte della Corte di Cassazione;

- le pronunce di condanna emesse, nel procedimento relativo all'omicidio di COSTANZA Antonio (n. 3950/2007 r.g.n.r.) e del relativo occultamento di cadavere, nei confronti di AQUILINA Giovanni (alla pena di anni quattordici di reclusione), di Bagarella Leoluca (alla pena dell'ergastolo), di FANARA Giuseppe (alla pena dell'ergastolo) e di Gambacorta Giuseppe (alla pena dell'ergastolo), dalla Corte di Assise di Agrigento con sentenza del 13 febbraio 2009, confermate dalla Corte di Assise di Appello di Palermo, con sentenza del 7 maggio 2010; la Corte di Cassazione, con sentenza del 14 aprile 2011, ha rigettato il ricorso del FANARA e del GAMBACORTA ed ha dichiarato estinto per prescrizione il reato ascritto all'Aquilina (rimasto tuttavia detenuto perché condannato all'ergastolo in altri procedimenti).

Il dott. FICI, poi, attualmente sostiene l'accusa nei seguenti principali dibattimenti o giudizi abbreviati:

- innanzi al Giudice dell'udienza preliminare, giudizio abbreviato (nell'ambito del procedimento n. 11381/2008 r.g.n.r.) nei confronti di FALSONE Giuseppe + 9, imputati (alcuni di essi) del delitto di cui all'articolo 416 bis codice penale, per avere fatto parte delle famiglie mafiose di Favara e Ribera, nonché per alcune vicende estorsive e per fittizia intestazione di beni; all'udienza del 27 aprile 2012, a conclusione della requisitoria, è stata chiesta la condanna dei dieci imputati a pene per complessivi 110 anni di reclusione;
- innanzi al Giudice dell'udienza preliminare giudizio abbreviato (nell'ambito del procedimento n. 1882/2009 r.g.n.r.) nei confronti di Longo Angelo + 12, imputati dei reati di cui agli articoli 416 bis, 575, 577, 629, 648 ter C.p., 629, C.p., 7 d.l. 152 del 1991, 12 quinquies 356 del 1992 (e fra questi il sequestro e l'uccisione del piccolo Giuseppe DI MATTEO, nonché l'omicidio con il metodo della lupara bianca del capo mafia di Cammarata Costantino Lo Sardo);
- innanzi al Tribunale di Agrigento, dibattimento (nell'ambito del procedimento n. 8972/2007 r.g.n.r.) a carico di Mangiapane Vincenzo e Lo Sardo Girolamo, imputati di estorsione continuata e pluriaggravata;
- innanzi al Tribunale di Sciacca, dibattimento (nell'ambito del procedimento n. 11381/2008 r.g.n.r.) a carico di MAROTTA Carmelo, imprenditore di Ribera, imputato del reato di cui all'articolo 416 bis codice penale, ritenuto di essere stato uno dei più importanti favoreggiatori del boss latitante Giuseppe FALSONE;

considerato che merita, ancora, di essere sottolineato che risultano essere stati accolti i seguenti atti di impugnazione a firma del dott. FICI (in epoca successiva al 30 aprile 2010):

- il 13 luglio 2010 la Corte di Appello di Palermo, prima sezione penale, ha accolto l'appello del pubblico ministero (nell'ambito del procedimento n. 11621/2007 r.g.n.r.) ed in riforma della sentenza emessa dal Giudice per

l'udienza preliminare del Tribunale di Palermo ha condannato GUCCIARDO Francesco anche per il reato di porto e detenzione di armi, elevando la pena ad anni sei di reclusione, nonché LANA Giuseppe alla pena di anni due di reclusione, riconoscendolo colpevole del reato di cui all'art. 418 c.p.;

- il 10 giugno 2011 il Tribunale di Palermo - Sezione per il riesame dei provvedimenti restrittivi della libertà personale, ha accolto l'appello del pubblico ministero (nell'ambito del procedimento n. 1882/2009 r.g.n.r.) ed in riforma dell'ordinanza del Giudice delle indagini preliminari, che aveva negato la misura, ha applicato la misura della custodia cautelare in carcere a BAIAMONTE Francesco, indagato ed ora imputato per il reato di cui all'art. 416 bis per avere fatto parte della famiglia mafiosa di Casteltermini, a Collura Vitale Salvatore, indagato ed ora imputato per il reato di cui all'art. 416 bis per avere fatto parte della famiglia mafiosa di Castronovo di Sicilia, a Costanza Salvatore, indagato ed ora imputato per il reato di cui all'art. 416 bis per avere fatto parte della famiglia mafiosa di Cammarata, a DI PIAZZA Giuseppe, indagato ed ora imputato per il reato di cui all'art. 416 bis per avere fatto parte della famiglia mafiosa di Casteltermini, a DI PIAZZA Vincenzo, indagato ed ora imputato per il reato di cui all'art. 416 bis per avere fatto parte della famiglia mafiosa di Casteltermini;
- l'8 luglio 2011 la Corte di Appello di Palermo, quarta sezione penale, ha accolto l'appello del pubblico ministero (nell'ambito del procedimento n. 7617/2007 r.g.n.r.) ed in riforma della sentenza emessa dal Giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Palermo ha condannato POMPEO Rosario e QUARANTA Enzo per il reato cui all'art. 416 bis c.p. condannandoli alla pena di anni sei di reclusione;
- l'11 luglio 2011 la Corte di Appello di Palermo, terza sezione penale, ha accolto l'appello del pubblico ministero (nell'ambito del procedimento n. 11621/2007 r.g.n.r.) ed in riforma della sentenza emessa dal Tribunale di Agrigento ha condannato Iacono Giuseppe per il reato cui all'art. 416 bis c.p. alla pena di anni sette di reclusione;
- il 19 ottobre 2011 la Corte di Cassazione, in accoglimento del ricorso del pubblico ministero (nell'ambito del procedimento n. 1882/2009 r.g.n.r.), ha annullato l'ordinanza del 6 giugno con la quale il Tribunale di Palermo - Sezione per il riesame dei provvedimenti restrittivi della libertà persona, aveva parzialmente annullato l'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Palermo, nei confronti di Longo Angelo, così ripristinando la misura anche con riferimento alla compartecipazione dell'indagato ora imputato del reato di sequestro di persona (in pregiudizio del minore DI MATTEO Giuseppe), nonché con riferimento al ruolo di capo della famiglia mafiosa di Cammarata;
- il 9 marzo 2012 il Tribunale di Palermo - Sezione per il riesame dei provvedimenti restrittivi della libertà personale, a seguito di annullamento con rinvio da parte della Corte di Cassazione, ha nuovamente accolto l'appello del pubblico ministero (nell'ambito del procedimento n. 1882/2009 r.g.n.r.) ed in riforma dell'ordinanza del Giudice delle indagini preliminari, che aveva negato la misura, ha applicato la misura della

- custodia cautelare in carcere a BAIAMONTE Francesco, indagato ed ora imputato per il reato di cui all'art. 416 bis (per avere fatto parte della famiglia mafiosa di Casteltermini);
- il 13 marzo 2012 il Tribunale di Palermo - Sezione per il riesame dei provvedimenti restrittivi della libertà personale, a seguito di annullamento con rinvio da parte della Corte di Cassazione, ha nuovamente accolto l'appello del pubblico ministero (nell'ambito del procedimento n. 1882/2009 r.g.n.r.) ed in riforma dell'ordinanza del Giudice delle indagini preliminari, che aveva negato la misura, ha applicato la misura della custodia cautelare in carcere a DI PIAZZA Giuseppe, indagato ed ora imputato per il reato di cui all'art. 416 bis per avere fatto parte della famiglia mafiosa di Casteltermini;
  - il 29 marzo 2012 il Tribunale di Palermo - Sezione per il riesame dei provvedimenti restrittivi della libertà personale, a seguito di annullamento con rinvio da parte della Corte di Cassazione, ha nuovamente accolto l'appello del pubblico ministero (nell'ambito del procedimento n. 1882/2009 r.g.n.r.) ed in riforma dell'ordinanza del Giudice delle indagini preliminari, che aveva negato la misura, ha applicato la misura della custodia cautelare in carcere a COLLURA VITALE Salvatore, indagato ed ora imputato per il reato di cui all'art. 416 bis (per avere fatto parte della famiglia mafiosa di Castronovo di Sicilia).

Infine, è stato documentato che il dott. FICI ha svolto l'istruttoria per l'adozione di provvisorie misure di protezione, di speciali misure di protezione, ovvero per il relativo rinnovo in favore di testimoni di giustizia (in epoca successiva al 30 aprile 2010).

Pertanto, anche con riferimento al periodo in esame, le sopra elencate esperienze professionali dimostrano, a conferma del precedente parere, l'eccellente profilo professionale, la laboriosità, la diligenza e l'equilibrio lo hanno sempre caratterizzato il magistrato in valutazione, nonché l'alta professionalità acquisita nel campo delle indagini, anche in materia di criminalità organizzata quale componente della Direzione Distrettuale Antimafia –peraltro, in un circondario, ossia quello di Agrigento, del tutto omologo per contiguità territoriale e per tipologia di criminalità a quello oggetto della presente valutazione- nonché l'elevato senso del dovere, all'assoluta autonomia di giudizio che, unitamente a connaturate doti umane di equilibrio, riservatezza e ponderatezza, lo rendono ampiamente idoneo a ricoprire l'incarico semidirettivo richiesto.

Il Consiglio Giudiziario, pertanto, confermando le precedenti valutazioni esprime all'unanimità parere favorevole al conferimento al dott. Giuseppe FICI dell'incarico semidirettivo di Procuratore Aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Caltanissetta.

**35 Estrazione a sorte degli anni per la campionatura dei provvedimenti** ai fini della redazione del **parere parziale** nei confronti della **dott.ssa Lucia BRESCIA**, già Sostituto Procuratore presso il Tribunale di Agrigento, trasferita alla Procura Generale presso la Corte di Appello di Caltanissetta con funzioni di Sostituto Procuratore Generale (periodo dal

24/02/2009 al 23/07/2012)

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott.ssa MONFREDI, indica i seguenti trimestri:

- dal 24.2.2009 al 24.12.2009: terzo trimestre provvedimenti e verbali;
- dal 25.12.2009 al 23.10.2010: primo trimestre provvedimenti e verbali
- dal 24.10.2012. al 23 agosto 2011: secondo trimestre provvedimenti e verbali;
- dal 23.8.2011 al 23.7.2012: primo trimestre provvedimenti e verbali;

**36 Parere in ordine alla destinazione di un Magistrato alla Segreteria e un Magistrato all'Ufficio Studi del C.S.M.:** pervenuta disponibilità della **dott.ssa Paola PROTO PISANI**, in servizio presso il Tribunale di Palermo con funzioni di Giudice.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. CRISCUOLI, dichiara all'unanimità non luogo a provvedere, tenuto conto della intervenuta revoca della domanda proposta dalla dott.ssa PROTO PISANI, con nota depositata in data odierna;

**37** Presa visione della **relazione ex art. 15** punto 6 del regolamento per il Tirocinio per i magistrati ordinari con funzioni nominati con D. M. 2/10/2009: dott.ssa **Arianna CIAVATTINI**, in servizio alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Agrigento con funzioni di Sostituto Procuratore (magistrati collaboratori dottori Andrea BIANCHI e Giacomo FORTE)

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott.ssa MONFREDI, prende atto dell'esito positivo dell'esercizio delle funzioni giurisdizionali nel primo anno, come rappresentato nelle relazioni dei magistrati collaboratori.

**38** Presa d'atto della **relazione ex art. 15** punto 6 del regolamento per il tirocinio per i magistrati ordinari con funzioni nominati con D. M. 2/10/2009: dott.ssa **Silvia CAPITANO**, in servizio presso il Tribunale di Sciacca con funzioni di Giudice (magistrati collaboratori dottori Giuseppe Maria MICELI e Maria Cristina SALA)

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott.ssa MONFREDI, prende atto dell'esito positivo dell'esercizio delle funzioni giurisdizionali nel primo anno, come rappresentato nelle relazioni dei magistrati collaboratori.

**39** Presa d'atto della **relazione ex art. 15** punto 6 del regolamento per il tirocinio per i magistrati ordinari con funzioni nominati con D. M. 2/10/2009: dottori **Bruno BRUCOLI, Paolo SARTORELLO e Francesco GUALTIERI**, in servizio alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Termini Imerese con funzioni di Sostituto Procuratore (magistrati collaboratori Giacomo URBANO)

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. RUVOLO, prende atto dell'esito positivo dell'esercizio delle funzioni giurisdizionali nel primo anno, come rappresentato nelle relazioni dei magistrati collaboratori.

**40** Presa d'atto della **relazione ex art. 15** punto 6 del regolamento per il tirocinio per i magistrati ordinari con funzioni nominati con D. M. 2/10/2009: dottori **Maria CIRINGIONE e Mauro PETRUSA**, in servizio presso il Tribunale di Trapani con funzioni di Giudice (magistrati collaboratori dottori Lunella CARADONNA e Claudio ANTONELLI)

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. SCALETTA, prende atto dell'esito positivo dell'esercizio delle funzioni giurisdizionali nel primo anno, come rappresentato nelle relazioni dei magistrati collaboratori.

**41** Presa d'atto della **relazione ex art. 15** punto 6 del regolamento per il tirocinio per i magistrati ordinari con funzioni nominati con D. M. 2/10/2009: dottori **Maria Alessandra TEDDE e Francesco Paolo PIZZO**, in servizio presso il Tribunale di Agrigento con funzioni di Giudice (magistrati collaboratori dottori Valerio D'Andria e Giuseppe Gerardo LUPO)

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott.ssa PIRAS, prende atto dell'esito positivo dell'esercizio delle funzioni giurisdizionali nel primo anno, come rappresentato nelle relazioni dei magistrati collaboratori.

**42** Presa d'atto della **relazione ex art. 15** punto 6 del regolamento per il tirocinio per i magistrati ordinari con funzioni nominati con D. M. 2/10/2009: dottori **Nicola SCALABRINI e Sabrina CARMAZZI**, in servizio alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Marsala con funzioni di Sostituto Procuratore (magistrati collaboratori dottori Giacomo BRANDINI e Bernardo PETRALIA)

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. RUVOLO, prende atto dell'esito positivo dell'esercizio delle funzioni giurisdizionali nel primo anno, come rappresentato nelle relazioni dei magistrati collaboratori.

**43** Presa d'atto della **relazione ex art. 15** punto 6 del regolamento per il tirocinio per i magistrati ordinari con funzioni nominati con D. M. 2/10/2009: dottori **Antonio SGARRELLA e Sara MORRI**, in servizio alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trapani con funzioni di Sostituto Procuratore (magistrati collaboratori dottori Franco BELVISI e Andrea TARONDO)

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott.ssa MONFREDI, prende atto dell'esito positivo dell'esercizio delle funzioni giurisdizionali nel primo anno, come rappresentato nelle relazioni dei magistrati collaboratori.

**44** Nomina dei **magistrati collaboratori per il tirocinio dei M.O.T.** con funzioni nominati con D.M. 5/8/2010 in servizio presso il Tribunale di Termini Imerese: dott.sse Eleonora BRUNO e Cristina DENARO

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott.ssa PIRAS, nomina all'unanimità magistrato collaboratore della dott.ssa Eleonora BRUNO il dott. Federico CIMO' e quale magistrato collaboratore della dott.ssa Cristina DENARO il dott. Francesco Antonino CANCELLA;

**45** Nomina dei **magistrati collaboratori per il tirocinio dei M.O.T.** con

funzioni nominati con D.M. 5/8/2010 in servizio presso il Tribunale di Agrigento: dottori Graziella LUPARELLO, Chiara GAGLIANO, Santina BRUNO, Michele CONTINI e Ermelinda MARFIA.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. SALADINO, nomina all'unanimità magistrato collaboratore dei dottori LUPARELLO, MARFIA e CONTINI il dott. Giuseppe LUPO e per le dottoresse Chiara GAGLIANO e Santina BRUNO la dott.ssa Luciana Elisabetta RAZETE;

- 46** Nomina dei magistrati di riferimento per il tirocinio dei vice procuratori onorari della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trapani, dott. Nicolò LAMIA, Giacomo BARBARINO e Rosaria ARCUDI nominati con D.M. del 29/08/2012

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. PETRIGNI;

vista la nota del Procuratore della Repubblica di Trapani del 10 agosto 2012, nomina all'unanimità quale magistrato di riferimento per il tirocinio dei VPO di nuova nomina assegnati alla Procura della Repubblica di Trapani il dott. Massimo PALMERI per il dott. LAMIA Nicolò, il dott. Franco BELVISI per la dottoressa ARCUDI Rosaria e la dott.ssa Rossana PENNA per il dott. BARBARINO Giacomo;

....omissis....

- 49** Progetto GAIUS (distretto della Corte di Appello di Palermo) – nomina formatore decentrato con competenza in diritto europeo (sostituzione dott. RUVOLO)

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. PETRIGNI;

letta la nota prot. 15154/2012 del 28 giugno 2012, con la quale il C.S.M. ha chiesto l'acquisizione – previo interpello – della disponibilità di magistrati di questo distretto giudiziario per la copertura del posto di formatore decentrato in diritto europeo presso questa Corte di Appello per il biennio 2011/2013, rimasto vacante a seguito delle dimissioni del dott. Michele RUVOLO, giudice del Tribunale di Palermo, che ha rinunciato all'incarico in quanto eletto componente del Consiglio Giudiziario;

preso atto che hanno fatto pervenire dichiarazione di disponibilità alla nomina a magistrato referente per la formazione decentrata, con competenze in diritto europeo, i seguenti magistrati:

1. Francesco Antonino CANCELLA;
2. Calogero FERRARA;
3. Giovanni FRANCOLINI;

ritenuto che, ai sensi della delibera adottata dal C.S.M. nella seduta plenaria dell'11 maggio 2011, pervenuta con nota prot. P 12287 del 13 maggio 2011, la nomina a formatore decentrato europeo postula la sussistenza, da parte del richiedente, dei seguenti requisiti:

- 1) capacità linguistica, attestata dal possesso di idonea certificazione comprovata da pregressa attività nel settore internazionale o autocertificata;
- 2) conoscenza del diritto europeo desumibile dalla capacità dimostrata nell'esercizio delle funzioni giudiziarie riguardo alla trattazione di questioni

relative al diritto europeo (rinvii pregiudiziali, applicazione del diritto dell'Unione o della giurisprudenza di Strasburgo) o dall'attività di produzione scientifica o didattica riguardante il diritto europeo;

3) competenze informatiche nell'utilizzo dei programmi più diffusi (*word, excel, power point, etc.*) e degli strumenti di comunicazione telematica, quali *e-forum, mailing list o blog*;

considerato che, a parità di requisiti, assumono rilievo:

1) l'aver svolto funzioni di magistrato collaboratore o affidatario per i magistrati di nuova nomina;

2) gli elementi che consentano di mettere in risalto l'esperienza maturata nel circuito della formazione consiliare e quelli che denotano un'attitudine al lavoro organizzato secondo le modalità operative proprie della formazione decentrata, circuito che si compone, soprattutto, di partecipazione alle attività di formazione anche attraverso contributi offerti dal magistrato quale relatore, coordinatore o partecipante dell'attività formativa.

ritenuto che sotto tali aspetti vanno vagliate, per quanto di competenza del Consiglio Giudiziario, le domande proposte;

\*\*\*\*\*

**§** - Esaminata la domanda del **Dott. Francesco Antonino CANCELLA**, nominato uditore giudiziario con D.M. 6 dicembre 2007, giudice del Tribunale di Termini Imerese dal 07.09.2009, assegnato al settore civile;

rilevato che questo Consiglio Giudiziario, nella seduta del 9 giugno 2011, ha già espresso parere favorevole alla nomina del dott. CANCELLA a referente distrettuale per la formazione decentrata con competenza in diritto europeo in occasione della omologa domanda già presentata a seguito dell'interpello all'uopo espletato in osservanza delle delibera consiliare dell'11 maggio 2011, considerando che:

- nel contesto del parere formulato per la sua nomina a magistrato di Tribunale erano state evidenziate la sua eccellente preparazione giuridica di base, la spiccata propensione allo studio ed all'approfondimento, le elevate doti di laboriosità ed equilibrio, la profonda conoscenza delle lingue straniere, attestata dal conseguimento, da parte del dott. CANCELLA, di due diplomi di lingua inglese (*Cambridge First Certificate in English*; TOEIC – *Test of English for International Communication*) e di un diploma di lingua francese (*DELP 2nd Degré – Diplome d'etudes en langue Francaise*, rilasciato dal *Ministère de l'Education Nationale de la Republique Francaise*);
- erano comprovate le ottime capacità dello stesso magistrato nell'utilizzo degli strumenti informatici, desumibili dal fatto che era stato nominato magistrato di riferimento per l'informatica presso il Tribunale di Termini, aveva conseguito un attestato di operatore PC ed aveva profonda conoscenza degli applicativi più diffusi e degli strumenti di comunicazione telematica;

ritenuto che il dott. CANCELLA – come risulta dal citato parere del 9 giugno 2011 e come, del resto è desumibile dalla documentazione prodotta – ha da sempre dimostrato una eccezionale attenzione per l'approfondimento scientifico, anche nel campo del diritto europeo, ed in tal senso depongono:

- il dottorato di ricerca in *"Diritto Comunitario e Diritto Interno: Fonti, Organizzazione, Attività"* (Ciclo XVI 2001-2004) presso l'Università degli Studi di Palermo (tesi: *"Dai poteri degli Stati ai diritti dei cittadini: la Corte di Giustizia delle Comunità Europee e la procedura di infrazione"*);
- l'assegno di ricerca presso l'Università degli Studi di Palermo dal settembre 2004 a novembre 2007 sul tema *"L'individuazione del giudice competente nei casi di coamministrazione europea: dal criterio della cd. separazione delle giurisdizioni al criterio sostanziale della valutazione degli interessi"*;
- la docenza per contratto dell'insegnamento di *"Diritto dell'ambiente"* presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Palermo per l'anno accademico 2005/2006;
- la docenza per contratto dell'insegnamento di *"Istituzioni di diritto pubblico - Organizzazione pubblica comunitaria"* presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università degli Studi di Palermo - Corso di Laurea in Relazioni industriali (Sede di Trapani) per l'anno accademico 2006/2007;
- la docenza per contratto dell'insegnamento di *"Istituzioni di diritto pubblico - Organizzazione pubblica comunitaria"* presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Palermo - Corso di Laurea in Relazioni industriali (Sede di Trapani) per l'anno accademico 2007/2008;
- la docenza per contratto dell'insegnamento di *"Diritto internazionale privato"* presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli studi di Palermo per l'anno accademico 2010/2011;
- la docenza per contratto dell'insegnamento di *"Diritto internazionale"* presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli studi di Palermo - per l'anno accademico 2010/2011;
- la docenza presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali "G. Scaduto" dell'Università degli Studi di Palermo negli anni accademici: 2005/2006; 2006/2007; 2007/2008; 2008/2009; 2009/2010; 2010/2011;
- le seguenti pubblicazioni: monografia *"Servizi del welfare e diritti sociali nella prospettiva dell'integrazione europea"*; la pubblicazione di vari articoli in diverse riviste giuridiche, nei quali il Magistrato ha trattato svariati temi di diritto europeo (*la legge comunitaria per il 2001; la tutela dei consumatori; il Comitato delle Regioni della Comunità Europea: competenze e prospettive di evoluzione; libera circolazione degli alimenti e tutela delle tradizioni nazionali dei consumatori; l'esecuzione "collaborativa" del diritto comunitario - problema di giurisdizione e di poteri di cognizione del giudice -; ragionevolezza e bilanciamento nelle tecniche di giudizio della Corte di Giustizia; appalto concorso e licitazione privata; revisione dei prezzi nell'appalto di opere pubbliche; omissione della pubblicazione del bando di gara nella giurisprudenza più recente della Corte di Giustizia delle Comunità Europee; la forma della procura e la giustificazione dei poteri di rappresentanza nella fase di prequalificazione delle procedure ristrette; i "patti di integrità" nelle procedure di evidenza pubblica; art. 33 "Procedura di esecuzione degli interventi conservativi imposti"; art. 34 "Oneri per gli interventi conservativi imposti"; art. 127 "Consultabilità degli archivi privati"; norme della Convenzione europea dei diritti dell'uomo ed art. 117, comma 1,*

della Costituzione; espropriazione per pubblica utilità e tutela dei diritti fondamentali; questioni di legittimità costituzionale nella prospettiva europea; violenze sessuali e abusi in danno dei minori alla luce del diritto dell'U.E. e del diritto internazionale; il mandato di arresto europeo; profili concorrenziali ed economici del welfare sanitario; è – inoltre – in corso di stampa un commento agli artt. da 174 a 178 del Trattato sul funzionamento dell'U.E.); la cura di ben diciannove rassegne giurisprudenziali della Corte di Giustizia U.E. per conto di una rivista giuridica;

rilevato che il dott. CANCELLA ha:

- svolto un periodo di tirocinio presso il Servizio della ricerca e della documentazione della Corte di Giustizia delle Comunità Europee dal 14 aprile al 31 luglio 2004, nonché attività di ricerca presso: il Consiglio dell'Unione Europea (Bruxelles. 2003), il Parlamento Europeo (Bruxelles, 2003), il Comitato delle Regioni dell'Unione Europea (Bruxelles, 2003), la Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione Europea (Bruxelles. 2003);
- partecipato – su designazione del Consiglio Superiore della Magistratura – al corso "*Themis Initial Training International Competition*", svoltosi a Bucarest dal 22 al 26 settembre 2008, organizzato dall'Istituto Nazionale di Magistratura della Romania e con il sostegno del Consiglio d'Europa e della rete europea di formazione giudiziaria EJTN (*European Judicial Training Network*), nonché – in tale occasione – è stato relatore sul tema "*National Judges and Communitisation of International Private Law: Guidelines from Judgments of the E.C.J.*";
- partecipato – sempre su designazione del Consiglio Superiore della Magistratura – al corso "*The Anti-Discrimination Directives 2000/43 & 2000/78*". svoltosi a Treviri nei giorni 15/16 marzo 2010, presso l'ERA (Accademia di diritto europeo), nonché ha svolto tirocinio breve presso il Tribunale di Bruxelles dal 18/10/2010 al 29/10/2010 nell'ambito dei Programmi di scambio per le autorità giudiziarie organizzate – con il sostegno dell'Unione Europea – dalla Rete Europea per la Formazione Giudiziaria (REFJ- EJTN);
- preso parte a numerosi convegni e corsi anche nel campo del diritto europeo ed è stato relatore al seminario su "*I servizi sociali tra ordinamento interno ed ordinamento europeo: prospettive di riforma ed esigenza di tutela dei diritti sociali*", svoltosi a Palermo nel giugno 2010, nonché è stato relatore sul tema della cooperazione giudiziaria civile europea e del diritto di famiglia nell'incontro di studio "*Questioni di diritto di famiglia tra ordinamento internazionale e diritto dell'Unione Europea*", svoltosi a Palermo nel maggio 2011;
- ha ancora partecipato a numerosi corsi di aggiornamento organizzati dal C.S.M. – sia in sede centrale che decentrata – anche nel campo del diritto europeo (due corsi decentrati ed uno in sede centrale, per quanto riguarda il campo del diritto europeo) ed è stato relatore all'incontro di studio "*La riforma del processo civile*" organizzato dal Consiglio Superiore della

Magistratura - Commissione per la formazione - a Palermo il 26 ottobre 2009, nonché relatore all'incontro di studio "*Le notificazioni nel processo civile*" organizzato dal Consiglio Superiore della Magistratura - Commissione per la formazione - a Palermo, il 28 aprile 2010 (relazione sul tema "*Le notificazioni all'estero*");

osservato che il dott. CANCELLA ha evidenziato, nella sua autorelazione, di avere redatto (durante il tirocinio) un provvedimento ex art 17 Regolamento CE 1206/2001 per l'espletamento di consulenza tecnica d'ufficio in Francia, nonché di avere espletato prova testimoniale su richiesta ex art. 4 Regolamento CE 1206/2001 del Tribunale di Plovdiv (Bulgaria), nonché - ancora - di aver richiesto informazioni ex art. 213 c.p.c. su istanza proveniente - ai sensi dell'art. 4 Regolamento CE 1206/2001 - dal Tribunale di Botosani (Romania);

ritenuto, pertanto, che il predetto magistrato è in possesso dei requisiti previsti per la nomina a referente per la formazione decentrata con competenze di diritto europeo per il distretto di questa Corte di Appello per il biennio 2011/2013

P. Q. M.

esprime all'unanimità parere favorevole alla nomina del dott. Francesco Antonino CANCELLA quale referente per la formazione decentrata, con competenze in diritto europeo, di questo distretto di Corte di Appello.

oooooooooooo

**§** - Esaminata la domanda del **dott. Calogero FERRARA**, nominato Uditore Giudiziario con D.M. 28 luglio 1998, il quale svolge dal 22 maggio 2000 le funzioni di Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, osserva:

Il Consiglio Giudiziario presso la Corte d'Appello di Palermo, esprimendo il 13 dicembre 2001 il parere per la nomina del dott. FERRARA a magistrato di Tribunale, gli riconosceva eccellenti doti di preparazione, capacità, laboriosità e diligenza, evidenziando che egli aveva dimostrato "*di possedere ottime qualità, facendosi apprezzare per la preparazione giuridica utilizzata per affrontare il contenzioso pretorile inizialmente assegnatogli, definito rapidamente anche grazie ad una notevole padronanza degli strumenti informatici*".

Nel medesimo parere si dava atto che il dott. FERRARA è "*stato ben presto designato anche per la trattazione di procedimenti assai complessi, concernenti reati di criminalità economica e gravissimi delitti di criminalità organizzata commessi da esponenti di Cosa Nostra, denotando una encomiabile capacità di direzione dell'attività di polizia giudiziaria e maturando in un breve lasso di tempo un apprezzabile esperienza ... e che emerge con certezza che il Dott. Ferrara, pur giovane vincitore di concorso, è magistrato di notevole valore, dotato di innate capacità che senza alcuna remora profonde nell'attività lavorativa per la quale egli mostra di avere un attaccamento davvero singolare*".

Il citato parere concludeva ritenendo che egli era "*in possesso di eccellenti qualità professionali ed umane che, unite a doti di non comune*

*preparazione, equilibrio, serietà e correttezza professionale e ad un non meno encomiabile dinamismo nell'esercizio delle funzioni requirenti lo fanno ritenere con certezza idoneo alla nomina a magistrato di tribunale".*

In data 18 gennaio 2011 il CSM gli riconosceva la terza valutazione di professionalità e nei pareri resi dal Consiglio Giudiziario di Roma (per il periodo del collocamento fuori ruolo) e da quello di Palermo si rilevava che egli si era "distinto per le eccellenti capacità tecnico-professionali e preparazione giuridica", e che "la straordinaria professionalità acquisita è testimoniata dal documento di valutazione dell'ICTY"

Il dott. FERRARA gode, invero, di grandissima stima tra i colleghi e i rappresentanti del Foro ed è inserito presso l'Ufficio di appartenenza nel Dipartimento III che ha competenza specifica in materia di criminalità economica, criminalità ambientale, violazione della normativa antinfortunistica, normativa che di recente ha assunto enorme importanza anche in relazione ad esigenze investigative transfrontaliere connesse a procedimenti per la persecuzione dei reati delle c.d. "ecomafie". In questa direzione egli ha affinato preparazione giuridica, sia tecnica che sostanziale, in gran parte di normativa italiana, permeata dalle indicazioni legislative e regolamentari di respiro europeo.

All'interno del Dipartimento di competenza il dott. FERRARA si è, infatti, occupato di molti procedimenti di estrema rilevanza sia per le questioni giuridiche coinvolte che per la loro rilevanza sociale, come già detto, in materia ambientale e di criminalità economica e, tra questi, si indicano per importanza alcuni procedimenti per traffico internazionale di rifiuti. In particolare ha acquisito una competenza specifica in tema di traffico illecito di rifiuti, fattispecie di recente attribuita alla competenza della Direzione Distrettuale Antimafia, avendo trattato numerosi procedimenti in materia, ove è stata anche disposta l'applicazione di misure cautelari sia personali che reali (e per inciso le prime pronunce della Suprema Corte di Cassazione che hanno delineato i caratteri generali del citato delitto ambientale - subito dopo la sua introduzione avvenuta nel 2001 - sono state emesse proprio a seguito di ricorsi presentati dal dott. FERRARA nell'ambito di procedimenti connessi alla gestione della discarica di rifiuti di Bellolampo in Palermo avverso la pronuncia del G.I.P. che negava l'applicazione della misura personale).

Il magistrato in argomento ha da sempre e con passione seguito il diritto internazionale e, poco prima del conseguimento della laurea nel '93 presso l'Università degli Studi di Palermo, ha frequentato un trimestre didattico presso la *University of Aberdeen* (Regno Unito) nell'ambito dell'*Erasmus Exchange Project* e sostenuto in lingua inglese gli esami in *International Law e Advanced Jurisprudence*.

Egli possiede evidenti doti di capacità relazionali immediate, intelligenti e sincere, tanto che sin dal 1991, contemporaneamente agli studi in materie giuridiche, ha svolto attività giornalistica presso l'agenzia di stampa Italtpress, collaborando con numerose testate locali e nazionali, conseguendo nel 1993 l'iscrizione all'albo dei giornalisti pubblicisti. Nel corso di tale attività giornalistica ho svolto le funzioni di corrispondente, anche dall'estero.

Fin dalla immissione in possesso è stato apprezzato per le sue capacità professionali ed umane dai capi dell'ufficio requirente di appartenenza, tanto da esser stato da subito designato per la trattazione di numerosi (circa 40) e complessi procedimenti relativi ai reati di cui all'art. 51 comma 3-bis c.p.p., in particolare in materia di associazione mafiosa, riciclaggio, traffico di sostanze stupefacenti, truffa in danno di enti pubblici, estorsione, trasferimento fraudolento di valori, detenzione di armi, sequestro di persona, omicidio ed altri, nel cui ambito ha curato personalmente la redazione delle richieste di misure cautelari e la trattazione dibattimentale fino alla definizione del procedimento.

Va evidenziato che, in alcuni procedimenti sia di criminalità comune che di criminalità organizzata, è stato necessario lo svolgimento di complesse attività di indagine e processuali all'estero (a titolo esemplificativo, tra l'altro, in Gran Bretagna, Spagna, Colombia, Stati Uniti, Austria, Grecia, Francia, Germania, San Marino, Cipro, Malta ed altri paesi) ed, inoltre, ha curato l'adozione di provvedimenti restrittivi della libertà personale a seguito della emissione di Mandato di Arresto Europeo, attività per le quali ha di persona svolto tutti i difficili e farraginosi adempimenti necessari, anche intrattenendo direttamente i rapporti con l'Autorità Giudiziaria e con la Polizia Giudiziaria straniera e, in talune occasioni, espletando personalmente all'estero le attività rogatorie.

E' proprio a seguito di tali attività di lavoro, ben svolto ed accuratamente preparato sotto i profili tecnici e sostanziali, che il dott. FERRARA ha acquisito una particolarissima esperienza ed una conoscenza specifica della complessa materia della cooperazione internazionale. Infatti, grazie a tale bagaglio culturale e conoscitivo, dettato da specifica esperienza professionale, sia il C.S.M. che l'Unione Europea (attraverso la Rete Europea di formazione Giudiziaria, organo della Commissione Europea) lo hanno designato per la partecipazione quale relatore, coordinatore di gruppi di studio e *legal expert* a numerosi seminari e corsi di formazione, sia in lingua italiana che in lingua inglese, in materia di cooperazione giudiziaria, scambi tra autorità straniere, mandato di arresto europeo, confisca internazionale, attività internazionali di indagine, competenza di *Eurojust*, Squadre Investigative Comuni, etc.

Egli ha conoscenza di ottimo livello della lingua inglese e, in special modo eccellente, conoscenza della terminologia giuridica internazionale.

Infatti, nel febbraio 2007 ha superato la selezione in lingua inglese per la nomina di Procuratore Internazionale presso la Missione delle Nazioni Unite in Kosovo (UNMIK), ricevendo la relativa offerta di incarico.

Prima di assumere le citate funzioni di Procuratore Internazionale presso UNMIK, nel maggio 2007 ha superato una ulteriore selezione, basata sia sulla valutazione del *curriculum vitae* che su un triplice esame in lingua inglese (sia parlata che scritta), per essere nominato *Trial Attorney* (sostituto procuratore) presso il Tribunale Penale Internazionale per i crimini di guerra commessi nella ex Jugoslavia (ICTY), organo giurisdizionale creato sotto l'egida delle Nazioni Unite, con sede nell'Aja.

Le naturali capacità relazioni e di squadra del dott. FERRARA sono state positivamente messe alla prova in tale contesto, trattandosi di attività lavorativa istituzionalmente strutturata secondo il modello del *team*, con la costituzione di gruppi di lavoro composti da soggetti di varie professionalità (giuridiche, investigative, politiche, storiche, militari, tecniche ed altre) che curano interamente uno o più casi in corso di celebrazione. In particolare, il dott. FERRARA ha fatto parte del *team* costituito per rappresentare l'accusa nel processo contro il leader ultranazionalista serbo Vojislav Seselj, accusato di crimini di guerra e crimini contro l'umanità commessi in Croazia, Bosnia-Erzegovina ed in Vojvodina durante le guerre balcaniche ed, altresì, imputato per avere costituito e partecipato ad una associazione a delinquere (*Joint Criminal Enterprise*), congiuntamente ai leader politici e militari della Serbia e della Repubblica Srpska (tra cui Milosevic, Mladic, Karadzic e altri), per la commissione dei reati di sterminio, deportazione, distruzione, tortura ed altri. Più specificatamente è stato designato responsabile di quella parte del caso relativa ai crimini commessi in Croazia, tra cui il massacro di oltre 200 prigionieri di guerra provenienti dall'Ospedale di Vukovar, rinvenuti anni dopo in una fossa comune nei dintorni della città, e per i crimini commessi in occasione delle prime operazioni di pulizia etnica nei territori al confine tra Serbia e Croazia.

In tale veste, il dott. FERRARA espone nella propria autorelazione di avere analizzato le questioni giuridiche emerse durante il processo e redatto i relativi documenti legali, procedendo all'*examination-in-chief* ed alla *cross-examination* dei testimoni e degli *expert witnesses*, effettuando missioni sul campo (Belgrado, Zagabria, Sarajevo) per la ricerca di nuovi elementi di prova, per la individuazione di possibili collaboratori di giustizia (*associate witnesses*) e per convincerli a cooperare con il Tribunale Internazionale, per la preparazione dei testimoni (c.d. *proofing*), ed ha altresì redatto la bozza della requisitoria finale con particolare riguardo alla parte relativa ai crimini commessi in Croazia, coordinando, infine, le attività dei membri del *team*.

Riferisce il dott. FERRARA di avere fatto parte, altresì, del *team* costituito per sostenere l'accusa contro il Presidente serbo-bosniaco Radovan Karadzic, accusato di crimini di guerra, crimini contro l'umanità e genocidio commessi in Bosnia-Erzegovina, occupandosi delle problematiche relative alla analisi ed alla conseguente *discovery* degli elementi d'accusa già emersi in altri casi celebrati davanti al Tribunale Internazionale.

Egli ha, al riguardo, richiamato la valutazione finale – versata nel fascicolo personale- dei diretti suoi supervisori presso il Tribunale Internazionale, nella quale si evidenziano note di eccezionalità in ordine ai parametri della professionalità, del lavoro di squadra e della pianificazione e della organizzazione del lavoro ( “il dott. Ferrara ha sempre rispettato tutte le scadenze relative ai compiti a lui assegnati e quando si è trovato a fronteggiare le inevitabili difficoltà ed ostacoli in Aula, lo stesso è stato generalmente molto veloce nel prendere il controllo della situazione. Le sue capacità di patrocinio orale sono risultate eccellenti e lo stesso è stato entusiasta nel dare input e consigli, la qual cosa è un tratto non comune tra i sostituti procuratori”; “è molto

*ben organizzato nel proprio lavoro ed è stato costante nel sollevare questioni e problematiche che hanno richiamato l'attenzione dei Procuratori Aggiunti... è stato uno stimato membro del team di accusa nel caso contro SESELJ e ha dimostrato di lavorare in maniera eccellente in un ambiente multiculturale non sottraendosi mai al confronto con gli altri membri del team... ha sempre dato il suo sostegno a tutti i membri del team e ha svolto un importante ruolo nell'addestrare i membri più giovani del gruppo, assegnando loro i compiti da svolgere. Ha sempre mantenuto pieno controllo e responsabilità dei compiti a lui assegnati". Tale documento di valutazione conclude che "non è un compito da poco essere un avvocato davanti il Tribunale Internazionale. Ogni sostituto procuratore che svolge la sua attività in una lingua diversa da quella propria merita una menzione speciale. Il dott. Ferrara ricade pienamente in questa categoria e le sue abilità nel patrocinio scritto ed orale indubitabilmente continueranno a migliorare con l'uso costante e continuato, così come sono migliorate costantemente durante il periodo oggetto di esame".*

A conferma delle ottime doti conoscitive del diritto europeo da parte del dott. FERRARA, va ricordato, che nel marzo del 2010, a seguito di "call for contribution" diramata a tutti i magistrati italiani, il Consiglio dell'Unione Europea, all'esito della valutazione dei *curricula vitae* pervenuti, ha designato il dott. FERRARA quale componente del *Pool of EU experts* nella riforma del settore della sicurezza (SSR) in Europa, organismo di recente creazione all'interno delle istituzioni comunitarie finalizzato a fornire una risposta rapida ed immediata a fronte delle crisi interne ed internazionali che possono pregiudicare la sicurezza e la stabilità nell'area dell'Unione e che richiedono un immediato intervento europeo attraverso la costituzione di missioni da inviare sul campo, anche per la riorganizzazione del settore giudiziario, conformando lo stesso ai parametri propri degli ordinamenti democratici.

Anche alla luce della esperienza maturata all'estero egli è stato assegnato al gruppo del proprio ufficio che si occupa di reati in materia di terrorismo (20.07.2010).

nell'ottobre 2011 il dott. FERRARA è stato designato da EULEX (Missione dell'Unione Europea in Kosovo) e dalla Fondazione Tedesca per la cooperazione giudiziaria internazionale (IRZ Foundation) quale esperto per la partecipazione in un Twinning project in Kosovo finalizzato alla redazione di un testo unico sulla criminalità organizzata, con particolare riferimento alla materia della confisca dei patrimoni illeciti basato sulla esperienza italiana in materia.

Nel novembre 2011 è stato designato dalla Commissione Europea quale esperto TAIEX nell'ambito del programma di armonizzazione delle legislazioni tra l'Unione Europea e la Repubblica di Ucraina per procedere alla analisi ed alla valutazione della legislazione ucraina, primaria e secondaria, sul contrasto alla criminalità organizzata e sulla lotta al traffico di sostanze stupefacenti ed al traffico di esseri umani.

Nel maggio 2012, a conferma sempre delle spiccatissime doti conoscitive, è stato designato dalla Rete Europea di Formazione Giudiziaria (organo della Commissione Europea) quale *legal expert* nell'ambito del progetto

comunitario “*Formazione linguistica sulla terminologia in materia di cooperazione giudiziaria nel settore penale*” avente quale obiettivo la diffusione della conoscenza del Diritto Europeo tra i Magistrati dell’Unione, ed in particolare degli strumenti di cooperazione giudiziaria. A tal fine gli è stata assegnata la conduzione ed il coordinamento di corsi di formazione e seminari, in lingua inglese, svoltisi a Roma e Bucarest e la collaborazione alla redazione di un *handbook* in materia.

In definitiva egli ha dimostrato una poliedricità ed una versatilità davvero fuori dal comune, tanto da avere svolto contemporaneamente vari ruoli, incarichi ed attività che gli hanno meritato sempre crescente stima e fiducia tra i colleghi.

Si riportano di seguito le ulteriori attività svolte ed i titoli posseduti dal dott. FERRARA:

- Nell’agosto 2006 è stato designato dal Procuratore della Repubblica di Palermo quale componente del gruppo di lavoro per la creazione di un sistema informativo per il trasferimento di informazioni su conti e rapporti bancari (cd progetto SICRA) presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze. Tale progetto ha costituito la base per la successiva attuazione ed implementazione della Anagrafe dei conti correnti e dei rapporti bancari.
- Nel febbraio 2004 è stato designato dal Procuratore della Repubblica quale componente del gruppo di studio per le problematiche relative ai rapporti tra l’attività della DDA e la Sezione Misure di Prevenzione.
- Per gli anni dal 2003 al 2006 è stato designato dal Procuratore della Repubblica per la predisposizione delle Relazioni per l’inaugurazione dell’anno giudiziario sui procedimenti in materia di tutela dell’ambiente e del territorio, nonché sui reati contro l’incolumità pubblica e la salute dei cittadini.
- E’ stato nominato relatore a corsi e seminari di formazione ed aggiornamento, sia in lingua italiana che in lingua inglese, organizzati dal C.S.M., su base centrale o decentrata, e da altri enti ed organismi, pubblici e privati, a carattere nazionale ed internazionale, in virtù della indubbia esperienza professionale, in materia di criminalità organizzata, di cooperazione giudiziaria internazionale e di misure di prevenzione.

Tra tali attività didattico-formative, schematicamente dettagliate nel *curriculum vitae*, meritano di essere segnalate le seguenti:

- Coordinamento di un gruppo di lavoro quale *Legal expert* al seminario in lingua inglese organizzato dalla Unione Europea e dalla Rete Europea di Formazione Giudiziaria su “*Formazione linguistica sulla terminologia in materia di cooperazione giudiziaria nel settore penale*” (*Progetto comunitario di Formazione Linguistica*) a Bucarest.
- Coordinamento di un gruppo di lavoro quale *Legal expert* al seminario in lingua inglese organizzato dalla Unione Europea e dalla Rete Europea di Formazione Giudiziaria su “*Formazione linguistica sulla terminologia in materia di cooperazione giudiziaria nel settore penale*” (*Progetto comunitario di Formazione Linguistica*) a Roma .
- Lezioni in lingua inglese presso l’*University of Coventry* su “*Le tecniche di contrasto alla criminalità organizzata – l’aggressione dei patrimoni criminali*”.

- Relazione al Corso Paolo Borsellino su *“I procedimenti per l’applicazione delle misure di prevenzione, il sequestro e la confisca penale”* organizzato dal CSM su *“Tecniche di indagine e rapporti tra P.M., P.G., CC.TT. e difensori”*.
- Coordinamento del laboratorio linguistico all’incontro di studio in lingua inglese organizzato dal CSM con il sostegno del *Programma Europeo Criminal Justice* sul tema *“Magistratura Europea e linguaggio comune”*.
- Coordinamento del gruppo di lavoro su *“I rapporti con le Autorità straniere”* all’incontro di studio organizzato dal CSM sul tema *“Ruolo e Funzioni del P.M.”*
- Coordinamento del gruppo di lavoro su *“I reati in materia di rifiuti”* all’incontro di studio organizzato dal C.S.M. sul tema *“I crimini ambientali: rifiuti, paesaggio e violazioni urbanistiche”*.
- Coordinamento del Laboratorio sulla cooperazione giudiziaria al Corso Giovanni Falcone organizzato dal C.S.M. sul tema *“La criminalità organizzata: analisi del fenomeno e strumenti di indagine”*.
- Coordinamento di un gruppo di lavoro quale *Legal expert* al seminario in lingua inglese organizzato dal CSM e dalla Rete Europea di Formazione Giudiziaria su *“Formazione linguistica sulla terminologia in materia di cooperazione giudiziaria nel settore penale”* (Progetto comunitario di Formazione Linguistica) svoltosi a Roma.
- Relazione al corso di formazione organizzato dal C.S.M. su base decentrata su *“La tutela penale dell’ambiente”*.
- Lezioni in lingua inglese presso l’*University of Coventry* ai *workshop* di diritto penale sul tema *“Le tecniche di contrasto alla criminalità organizzata – l’aggressione dei patrimoni criminali”*.
- Lezione in lingua inglese al corso di formazione *“Tactik”* organizzato dalla OIM (Organizzazione Internazionale per le migrazioni - Nazioni Unite) sul tema *“Le indagini a carico dei trafficanti di esseri umani”*.
- Relazione in lingua inglese al Corso di formazione sui crimini contro l’ambiente organizzato dalla CEPOL (Unità Nazionale dell’Accademia Europea di Polizia) e dall’Unione Europea su *“Il traffico illecito di rifiuti”*
- Relazione in lingua inglese al Convegno organizzato dalla Commissione Europea e dal CESI nell’ambito del *“progetto Falcone europeo”* su *“Lotta al riciclaggio del denaro illecito in Europa”* a Bruxelles.
- Lezione al Master di II livello in Diritto Ambientale presso l’Università degli Studi di Palermo sul tema *“La tutela penale dell’ambiente: fattispecie di maggiore gravità e tecniche di accertamento”*.
- Relazione al seminario *“Storia e memoria tra giustizia e politica”* organizzato dall’Università degli studi di Palermo sul tema *“La giustizia penale internazionale tra criminalità, storia e politica”*.
- Lezione al Corso di *“Diritto penale e politiche criminali europee”* e *“Diritti umani e giustizia penale internazionale”* presso la Facoltà di Scienze Politiche dall’Università degli studi di Palermo su *“I crimini internazionali nell’esperienza applicativa”*.

Risulta dal fascicolo personale che il dott. FERRARA ha partecipato a numerosi corsi di formazione ed aggiornamento organizzati sia dal C.S.M. che da altri organi nazionali ed internazionali, dettagliatamente indicati nell'allegato *curriculum*, tra cui si menzionano i seguenti:

- *Basic course* in lingua inglese su “*La riforma del Settore della Sicurezza in Europa*” organizzato da *European Security and Defence College a Bruxelles*.
- Seminario simultaneo in lingua inglese su “*International Judicial Cooperation in Criminal matters in practice - EAW and MLA simulations*”. organizzato dalla Rete Europea di Formazione Giudiziaria, dal CSM e dall'Istituto Nazionale rumeno per la formazione dei magistrati a Bucarest.
- Stage di due settimane in Polonia nell'ambito del *Exchange programme for Judicial Authorities* organizzato dalla Rete Europea di Formazione Giudiziaria (EJTN).
- Corso di formazione in lingua inglese “*Advanced Advocacy Course*” organizzato dal *South Eastern Circuit* di Londra e dal *Keble College* di Oxford.
- Corso *on line* in lingua inglese su “*Prevenzione delle molestie, delle molestie sessuali e dell'abuso di autorità sui luoghi di lavoro*” organizzato dal Tribunale Penale Internazionale e dalle Nazioni Unite.
- Corso *on line* in lingua inglese su “*Sicurezza fondamentale sul campo – Sicurezza, salute e welfare del personale delle Nazioni Unite*” organizzato dal Tribunale Penale Internazionale e dalle Nazioni Unite.
- Seminario internazionale in lingua inglese e tedesca su “*Squadre Investigative comuni. La lotta contro la criminalità organizzata ed il terrorismo transfrontaliero*” organizzato dall'Accademia Tedesca del Diritto Europeo (ERA) di Treviri.
- “*Seminario di formazione sulla banca ed il mercato finanziario*” organizzato dal C.S.M. e dall'ABI .
- *European Conference* su “*Cooperazione Giudiziaria internazionale e mandato di arresto europeo*” organizzata dal Ministero della Giustizia ed Eurojust.
- Incontro di studio su “*La protezione dei dati sei anni dopo la legge 675/1996: il nuovo codice della privacy e l'attività giudiziaria*” organizzato dal C.S.M. e dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.
- Incontro di studio su “*Funzioni di controllo e di vigilanza della Banca d'Italia e collaborazione con l'Autorità Giudiziaria*” organizzato dal C.S.M. e dalla Banca d'Italia.
- Incontro di studio su “*Il contrasto europeo alla mobilità del crimine organizzato*” (iniziativa proposta per il finanziamento nel programma U.E. denominato “*Falcone Europeo*”) organizzato dal C.S.M.
- *International Conference* su “*Cybercrime – La convenzione del Consiglio d'Europa sulla criminalità informatica*” organizzata dall'Osservatorio permanente sulla criminalità organizzata.
- Seminario internazionale su “*Cooperazione giudiziaria, sequestro, confisca: il problema dei diritti dei terzi e della spartizione dei patrimoni*” organizzato dall'Università di Palermo e dal C.S.M. nell'ambito del progetto *Grotius* dell'Unione Europea.

Tra l'altro il dott. FERRARA a dimostrazione della particolare attitudine alla formazione in diritto, negli anni 2002 e 2003, è stato designato dal Consiglio Giudiziario presso la Corte di appello di Palermo quale coordinatore per la formazione professionale nel settore penale dei giudici di pace del distretto di Palermo. Nello stesso biennio ha anche tenuto numerose lezioni ai Giudici di Pace su tematiche di diritto penale e processuale.

In occasione della istituzione delle Scuole di specializzazione per le professioni legali, e fino al 2006, ha svolto attività di Tutor presso la Scuola "Gioacchino Scaduto" istituita presso l'Università degli Studi di Palermo nel modulo "*diritto penale e procedura penale*" con compiti specifici di coordinamento dell'attività di docenza, ricerca e selezione del materiale didattico, correzione degli elaborati degli specializzandi, organizzazione di seminari di approfondimento, insegnamento e relatore nella discussione delle tesi finali.

Negli anni 2006-2007 ha svolto le funzioni di docente presso la citata scuola di Specializzazione, in particolare su tematiche come il nesso di causalità in materia penale, la responsabilità medica, i delitti in materia di sostanze stupefacenti, i crimini ambientali e la giustizia penale internazionale.

Infine, si segnala la sua collaborazione ad un innovativo progetto nell'ambito della Collana di Diritto dell'Unione Europea e Diritti Umani (Exeo Editore) con riguardo alla pubblicazione di un E-book dal titolo "*Il diritto penale e la procedura penale negli strumenti legislativi dell'Unione Europea*", nell'ambito della quale ha curato le tematiche relative alle Decisioni-Quadro dell'Unione Europea su Eurojust, sulla disciplina normativa delle Squadre Investigative Comuni (già pubblicate) e sulle modifiche della normativa comunitaria in materia di sostanze stupefacenti e sulla tratta di esseri umani (di prossima pubblicazione).

Il dott. FERRARA è stato altresì autore di alcuni articoli su pubblicazioni scientifiche, tra le quali si segnalano:

- "*Commento agli articoli 459-464 c.p.p.*" su Commento a Codice di Procedura Penale edito dalla Giuffrè, 2008.
- "*La tutela penale dell'ambiente. La disciplina dei rifiuti*" in Sviluppo sostenibile e regime giuridico dei parchi a cura di Maria Immordino e Nicola Gullo, Editoriale Scientifica 2008.
- "*Traffici di rifiuti: una 'crepa' nell'impunità*", pubblicato su Rapporto Ecomafia 2007.

Tra gli atti del CSM sono state pubblicate le relazioni ai corsi di formazione cui ha partecipato, in particolare:

- relazione in lingua inglese su "*Magistratura Europea e linguaggio comune*";
- relazione su "*I rapporti del P.M. con le Autorità straniere*";
- relazione su "*I reati in materia di rifiuti*";
- relazione su "*La criminalità organizzata: analisi del fenomeno e strumenti di indagine – la cooperazione giudiziaria*".

- relazione e slides su “*La confisca ‘allargata’ ex art. 12 sexies L. 356/92 e la confisca come misura di prevenzione - Nuove prospettive connesse ai rapporti con le fonti normative sovranazionali e con le sentenze delle Corti europee*”

Tra gli atti della Rete Europea di Formazione Giudiziaria risultano pubblicate le relazioni in lingua inglese e le relative presentazioni in *power-point* su “*Mutual Legal Assistance*” “*European Arrest warrant*”, “*Enforcement*”, “*Transfer of convicted persons*” nell’ambito del Progetto comunitario di Formazione Linguistica.

Come già evidenziato, il dott. FERRARA possiede una eccellente conoscenza della lingua inglese scritta e parlata, conseguita già prima della sua esperienza all’estero e poi via via approfondita. Tale conoscenza è comprovata dai seguenti titoli conseguiti: nel 2008 il *Certificate of Proficiency in English – Council of Europe Level C2*, nel 2007 l’*International Legal English Certificate (ILEC) – Council of Europe Level C1* e nel 2005 il *First Certificate in English – Council of Europe Level B2*, tutti rilasciati dalla *University of Cambridge*.

Possiede altresì una buona conoscenza della lingua francese, dopo avere frequentato i corsi in lingua francese, livelli 1 e 2, organizzati presso il Tribunale Penale Internazionale dall’*Alliance Francaise de La Haye* conseguendo le relative certificazioni all’esito del superamento degli esami finali.

Conclusivamente il dott. FERRARA possiede tutti i requisiti previsti per la nomina a formatore decentrato in diritto europeo.

P. Q. M.

esprime all’unanimità parere favorevole alla nomina del dott. Calogero FERRARA a referente per la formazione decentrata, con competenze in diritto europeo, di questo distretto di Corte di Appello per il bienni 2011/2013.

**§** - Esaminata la domanda del **Dott. Giovanni FRANCOLINI**, nominato Uditore Giudiziario con D.M. D.M. 19 novembre 2002, giudice con funzioni di Gip / Gup presso il Tribunale di Palermo;

rilevato che dal parere espresso dal Consiglio Giudiziario di Palermo in occasione della nomina a magistrato di Tribunale risulta che il dott. FRANCOLINI possiede ottime doti di preparazione giuridica e capacità professionale ed è dotato di grande operosità ed speciali qualità di equilibrio e umanità;

vista l’autorelazione che il dott. FRANCOLINI ha depositato in termini presso la segreteria del Consiglio Giudiziario, nel contesto della quale segnala:

di essere in possesso di ottima padronanza della lingua inglese (sia scritta che parlata). In particolare, il collega segnala:

- di avere conseguito il *First Certificate in English*;
- di avere tenuto, in data 12 luglio 2010, una conferenza in lingua inglese in materia di procedura penale su incarico della *Academy for Training of Judges and Public Prosecutors* della Repubblica di Macedonia (Ente che cura la formazione dei magistrati), finalizzata proprio alla formazione dei magistrati e degli ufficiali di polizia macedoni, in vista dell’entrata in vigore di un codice di

rito ispirato in larga misura a quello vigente in Italia;

- di avere sostenuto in lingua inglese il colloquio nell'ambito della procedura di selezione per il conferimento dell'incarico di *Criminal Judge at District Court Level* nella *Missione EULEX Kosovo* dell'Unione Europea; di essere stato designato per il predetto incarico dal Segretariato del Consiglio dell'Unione Europea (Call 2/2010); e di non aver partecipato alla Missione perché il Ministro della Giustizia non aveva potuto chiedere il collocamento fuori ruolo, per essere stato già raggiunto, all'esito dei precedenti bandi, il numero massimo di magistrati italiani che, secondo la normativa interna vigente, avrebbero potuto essere destinati a tale incarico;

- di aver approfondito, per il tramite di testi quasi esclusivamente redatti in lingua inglese, lo studio del diritto anglo-americano durante il corso di Dottorato di ricerca in "*Fondamenti di diritto europeo e metodologia comparatistica*" presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli studi di Palermo (nell'ambito del quale alcune lezioni erano state tenute in lingua inglese);

- di aver trascorso, durante detto dottorato, un periodo di studio presso l'*Institute of Criminology* dell'Università di Cambridge, nella qualità di *visiting scholar*;

- di aver partecipato ai seguenti convegni, i cui lavori si sono tenuti in lingua inglese:

- 27-28 luglio 2007: "*The Legacy of H.L.A. Hart*", University of Cambridge;

- 12 novembre 2007: "*Laicità, valori e diritto penale. The Moral Limits of the Criminal Law – Harm to Others*", Università degli Studi di Parma.

- 14 gennaio 2008: "*Laicità, valori e diritto penale. The Moral Limits of the Criminal Law – Offense to Others*", Università degli Studi di Parma.

- 23 maggio 2008: "*Laicità, valori e diritto penale. The Moral Limits of the Criminal Law – Harmless Wrongdoing*", Università degli Studi di Parma.

- di aver intrattenuto in lingua inglese la corrispondenza con i docenti stranieri invitati a partecipare al convegno internazionale "*La legittimazione del diritto penale tra Harm Principle e teoria del bene giuridico*", tenutosi presso l'Università degli Studi di Palermo – Polo didattico di Trapani nei giorni 19-20 ottobre 2007.

- di avere provveduto personalmente alle traduzioni dall'inglese necessarie per la redazione delle seguenti pubblicazioni in materia di diritto internazionale, europeo e comparato:

- *Il dibattito angloamericano sulla legittimazione del diritto penale: la parabola del principio del danno tra visione liberale e posizione conservatrice*, Fiandaca - Francolini, Sulla legittimazione del diritto penale, pp. 1-25;

- *L'Harm Principle del diritto angloamericano nella concezione di Joel Feinberg*, Rivista italiana di diritto e procedura penale, 2008, pp. 276 - 308;

- *Giusto processo, diritto al silenzio e inutilizzabilità relativa delle dichiarazioni eteroaccusatorie: un equilibrio ragionevole?*, Il Merito, n. 3/2005, pp. 75-83;

- *Eutanasia e tutela penale della persona: orientamenti dottrinali e giurisprudenziali*, Rivista penale, 11/2005, pp. 1149-1162;

- *Il dibattito sull'eutanasia tra Corte Europea e giurisprudenza interna*, Il diritto di famiglia e delle persone, 4/2002, pp. 813-823;

ritenuto che il dott. FRANCOLINI assevera la propria buona conoscenza del diritto europeo, aggiungendo di avere conseguito, nell'anno 2009, il titolo di Dottore di ricerca in "*Fondamenti diritto europeo e metodologia comparatistica*" presso l'Università degli Studi di Palermo e di avere analizzato il diritto e la giurisprudenza interni anche alla luce degli atti normativi comunitari, della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo e della giurisprudenza della Corte di Strasburgo.

Afferma, inoltre, di utilizzare quotidianamente gli strumenti informatici per la redazione dei provvedimenti, per le ricerche normative, giurisprudenziali e dei contributi dottrinali e, a tale scopo, si avvale dei programmi più diffusi nonché delle banche dati e degli strumenti di comunicazione telematica (come la *mailing list*);

considerato che dal fascicolo personale risulta che il dott. FRANCOLINI, il quale tra l'altro gode di ottima stima tra tutti i colleghi giudicanti e requirenti, sia per la bravura nello svolgimento del suo lavoro, che per il garbo e la signorilità dei modi, è stato designato di recente per l'incarico di magistrato collaboratore per lo svolgimento del tirocinio ordinario dei M.O.T. nominati con D.M. 8 giugno 2012, giusta delibera del Consiglio Giudiziario presso la Corte d'Appello di Palermo del 28 giugno 2012, e che è stato nominato tutore dei magistrati in tirocinio ordinario nominati con D.M. 8 giugno 2012, giusta delibera del Comitato Direttivo della Scuola Superiore della Magistratura;

rilevato che egli è stato autorizzato a svolgere la seguente attività didattica:

- 2004 - 2006: tutor e docente di Diritto Penale presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali "Giacchino Scaduto" di Palermo – Sede di Trapani
- dal 2011: professore di Diritto penale presso la Facoltà di Scienze della Formazione - "Santa Silvia" – Palermo della LUMSA - Libera Università Maria Santissima Assunta – Roma

osservato che il predetto magistrato ha sviluppate capacità organizzative e relazionali, avendo dato di ciò prova nella organizzazione di convegni e seminari, tra i quali:

- 19-20 ottobre 2007: Convegno internazionale sul tema "*La legittimazione del diritto penale tra Harm Principle e teoria del bene giuridico*", presso Università degli Studi di Palermo – Polo didattico di Trapani; tra i relatori i proff. Giovanni FIANDACA (Università degli Studi di Palermo), Alberto CADOPPI (Università degli Studi di Parma), Gabrio FORTI (Università Cattolica dl Sacro Cuore di Milano), Andrew von HIRSCH (University of Cambridge), Finnbar McCauley (University of Dublin), Wolfgang WOHLERS (Universität Zürich).
- Seminari sul tema "*Multiculturalismo e diritto penale*" (relatore dott.

Francesco PARISI, ricercatore - Università degli Studi Palermo) e sulla “*Lotta alla mafia dopo il Trattato di Lisbona*” (relatore dott. Antonio BALSAMO – presidente Corte d’Assise di Caltanissetta), organizzati nell’ambito dell’attività didattica svolta quale docente di diritto penale presso la LUMSA;

rilevato che ha partecipato come relatore e *discussant* a convegni e seminari, tra cui:

- Anni Accademici 2002-2003 e 2003-2004: relatore nei due seminari organizzati dalla cattedra di Diritto Penale dell’Università degli Studi di Palermo – Polo didattico di Trapani, sul tema *Eutanasia e tutela penale della persona*;
- 31 ottobre 2004: su incarico del Presidente del Tribunale di Trapani, relazione sul tema “*Eutanasia e tutela civile della persona*” presso il medesimo Tribunale in occasione della Giornata Europea della Giustizia Civile;
- 19 ottobre 2007: relazione introduttiva del convegno internazionale “*La legittimazione del diritto penale tra Harm Principle e teoria del bene giuridico*”, tenutosi presso Università degli Studi di Palermo – Polo didattico di Trapani nei giorni 19-20 ottobre 2007
- 26 marzo 2010: incontro di studio sul tema “*Le esecuzioni mobiliari*”, organizzato dai Magistrati Referenti e dalla Commissione permanente per la formazione decentrata del settore civile del Consiglio Superiore della Magistratura presso la Corte di Appello di Palermo;
- 12 luglio 2010: conferenza in tema di rapporti tra il pubblico ministero e la polizia giudiziaria, presso l’*Academy for Training of Judges and Public Prosecutors* della Repubblica di Macedonia.

ritenuto, pertanto, che il dott. FRANCOLINI appare in possesso dei requisiti previsti per la nomina a formatore decentrato in diritto europeo presso questa Corte di Appello;

#### **P. Q. M.**

esprime all’unanimità parere favorevole alla nomina del dott. **Giovanni FRANCOLINI** a referente per la formazione decentrata, con competenze in diritto europeo, di questo distretto di Corte di Appello per il biennio 2011/2013.

**50 Parere in ordine** alla richiesta di **autorizzazione a risiedere fuori sede** presentata dal **dott. Claudio ANTONELLI**, in servizio presso la Corte di Appello di Palermo con funzioni di Consigliere sez Lav - nota del 19/7/2012

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. CRISCUOLI;

letta l’istanza presentata il 19 luglio 2012 dal dott. Claudio ANTONELLI, in servizio presso la Corte di Appello di Palermo con funzioni di Consigliere Sez. Lavoro, il quale chiede di essere autorizzato a risiedere nel comune di Trapani, esonerando l’Amministrazione da ogni responsabilità;

vista la circolare sull'obbligo di residenza dei magistrati, approvata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 12 maggio 2010;

rilevato che il dott. Antonelli risiede in Trapani con la moglie, la quale lavora presso detto centro, e con i figli, i quali ivi frequentano le scuole;

considerato che la distanza tra il Comune di Trapani e quello di Palermo è di 110 km;

considerato che il collegamento tra la sede di residenza del Magistrato e quella dell'Ufficio in cui presta servizio è interamente coperto dalla rete autostradale, anche con frequenti servizi di autolinee, e che il tempo di percorrenza è di circa un'ora;

ritenuto che l'entità della distanza e la raggiungibilità dell'ufficio in tempi contenuti escludono qualsivoglia pregiudizio allo svolgimento dell'attività del magistrato;

preso atto del dichiarato esonero da responsabilità della Pubblica Amministrazione;

P. T. M.

esprime all'unanimità parere favorevole.

**51 Piano di tirocinio** previsto dai Magistrati di riferimento ( Dott.ri Riccardo ALCAMO e Manuela PALVARINI ) per il **giudice onorario** del Tribunale di Marsala, **dott. Mauro CANGEMI**, nominato con D.M. 24/05/2012

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott.ssa MONFREDI, esprime all'unanimità parere favorevole

....omissis....

**54 C.S.M. Pratica n. 9/PE/2012 - designazione di un esperto** del Tribunale di **Sorveglianza** di Palermo per l'incontro di studio cod. 5964 sul tema: I diritti dei detenuti tra amministrazione e giurisdizione - Roma 19-20 novembre 2012

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. SCALETTA, vista la nota pervenuta in data odierna del Presidente del Tribunale di Sorveglianza designa all'unanimità il Prof. Ignazio CARRECA, esperto presso il Tribunale di Sorveglianza di Palermo, per la partecipazione all'incontro di studio di cui in oggetto.

IL MAGISTRATO SEGRETARIO

*f.to dott. Paolo Criscuoli*

IL PRESIDENTE DELLA CORTE

*f.to dott. Vincenzo Oliveri*

V° si dispone la pubblicazione del presente estratto del verbale sul sito WEB della Corte di Appello.

Palermo, 29 settembre 2012

IL PRESIDENTE DELLA CORTE

*Dott. Vincenzo Oliveri*